

FeSAL-RAS



Cagliari 2 marzo 2022 Prot. n. 38

Al Presidente della Regione

All'Assessore degli Affari Generali e riforma della Regione

Alla Giunta Regionale

Alla Direzione generale del personale

Proprie sedi

Oggetto: Mobilitazione dei lavoratori e difficile situazione nel Comparto

Si fa sempre più pesante la situazione dei lavoratori del comparto di contrattazione della Regione, e non giungono segnali concreti su tutte le questioni contrattuali aperte e attualmente irrisolte.

L'inflazione annua (Indice IPCA Italia) nel mese di Gennaio 2022 è risultata pari a 5,1% contro il 4,2% dello scorso mese di dicembre, e la ricaduta sui salari dei lavoratori è pesantissima, considerati anche gli aumenti dell'energia e di tutti i prodotti al **consumo a cominciare dagli alimentari, la benzina e l'energia**.

Nel frattempo le Amministrazioni regionali sembrano impegnate quasi unicamente a sospendere colleghi dal lavoro e dallo stipendio senza nessuna volontà di trovare delle soluzioni per tutti.

Il Contratto è ormai scaduto da più di tre anni e attualmente le risorse stanziare per il rinnovo sono inferiori a quelle reali dell'inflazione e non permetterà di avere aumenti almeno in linea con quelli avuti dai ministeriali.

Alcune Amministrazioni come l'Amministrazione Centrale, AREA non hanno neanche fatto partire l'avviso per le progressioni professionali firmate a Dicembre 2021 dimostrando seri problemi di organizzazione.

In Diverse Direzioni generali di Agenzie ed Enti i Commissari straordinari dimostrano spesso noncuranza verso i lavoratori e non rispondono alle sollecitazioni e richieste sindacali, continuando a vivacchiare alla giornata.

I lavoratori continuano a rimanere ostaggio delle Direzioni e non riescono a spostarsi neanche con gli avvisi di mobilità. Rimane irrisolta la problematica dei colleghi in assegnazione temporanea per il quale sembra impossibile la sistemazione **volontaria e definitiva** nelle Amministrazioni dove prestano servizio da anni.

In alto mare anche la Riclassificazione del personale regionale che doveva risolvere i problemi di inquadramento, ormai desueto e non rispondente alla realtà del personale regionale, correggere situazioni pregresse e professionalizzare i dipendenti.

Nonostante Leggi Regionali e Nazionali (che aprono anche a nuovi criteri valorizzando anche l'esperienza) le Amministrazioni non attingono dalle graduatorie delle selezioni interne verticali per la copertura dei posti vacanti, con le percentuali previste.

Le Funzioni Centrali hanno avuto in rinnovo, la Sanità e altri settori del pubblico impiego stanno trattando. Sembra quasi ci sia la volontà di mortificare i dipendenti del Comparto Regione.

Per tali motivi se non ci saranno risposte adeguate e veloci proporremo ai lavoratori e alle altre Organizzazioni sindacali la mobilitazione del personale regionale.

Il Comitato di Coordinamento FeSAL-RAS

Giovanni Deligia

Franco Figus

Antonello Troffa